

LA PROFESSIONE DI FEDE

1 “CATECHESI”: CHE COSA SIGNIFICA?

La catechesi è un'educazione della fede dei fanciulli, dei giovani e degli adulti, la quale comprende in special modo un insegnamento della dottrina cristiana, generalmente dato in modo organico e sistematico, al fine di iniziarli alla pienezza della vita cristiana.

[GIOVANNI PAOLO II, Esort. ap. *Catechesi tradendae*, 18]

2 CATECHESI SUL “CREDO”

Chi conserva in se stesso la regola della verità, che ha ricevuto per mezzo del battesimo, riconoscerà bensì le parole, le frasi e le parabole delle Scritture, ma non riconoscerà questo blasfemo insegnamento. [...] Ricollocando al proprio posto ciascuna delle cose dette e adattandole al corpo della verità, metterà a nudo la loro invenzione dimostrandone l'inconsistenza. [IRENEO DI LIONE, *Adversus Haereses*, I, 9, 4]

Nell'apprendere e professare la fede, abbraccia e ritieni soltanto quella che ora ti viene proposta dalla Chiesa ed è garantita da tutte le Scritture. Ma non tutti sono in grado di leggere le Scritture. Alcuni ne sono impediti da incapacità, altri da occupazioni varie. Ecco perché, ad impedire che l'anima riceva danno da questa ignoranza, tutto il dogma della nostra fede viene sintetizzato in poche frasi.

Io ti consiglio di portare questa fede con te come provvista da viaggio per tutti i giorni di tua vita e non prenderne mai altra fuori di essa, anche se noi stessi, cambiando idea, dovessimo insegnare il contrario di quel che insegniamo ora, oppure anche se un angelo del male, cambiandosi in angelo di luce, tentasse di indurti in errore. Così «se anche noi stessi o un angelo dal cielo vi predicasse un Vangelo diverso da quello che abbiamo predicato, sia anàtema!» (*Gal 1,8*).

Cerca di ritenere bene a memoria il simbolo della fede. Esso non è stato fatto secondo capricci umani, ma è il risultato di una scelta dei punti più importanti di tutta la Scrittura. Essi compongono e formano l'unica dottrina della fede. E come un granellino di senapa, pur nella sua piccolezza, contiene in germe tutti i ramoscelli, così il simbolo della fede contiene, nelle sue brevi formule, tutta la somma di dottrina che si trova tanto nell'Antico quanto nel Nuovo Testamento.

Perciò, fratelli, conservate con ogni impegno la tradizione che vi viene trasmessa e scrivetele gli insegnamenti nel più profondo del cuore.

Vigilate attentamente perché il nemico non vi trovi indolenti e pigri e così vi derubi di questo tesoro. State in guardia perché nessun eretico stravolga le verità che vi sono state insegnate. Ricordate che aver fede significa far fruttare la moneta che è stata posta nelle vostre mani. E non dimenticate che Dio vi chiederà conto di ciò che vi è stato donato.

[CIRILLO DI GERUSALEMME, *Catechesi*, 5 sulla fede e il simbolo, 12-13]

3 L'INCONTRO TRA L'UOMO E DIO: L'UOMO ALLA RICERCA DI DIO

3.1 L'uomo essere religioso

La ragione più alta della dignità dell'uomo consiste nella sua vocazione alla comunione con Dio. Fin dal suo nascere l'uomo è invitato al dialogo con Dio: non esiste, infatti, se non perché, creato per amore da Dio, da lui sempre per amore è conservato, né vive pienamente secondo verità se non lo riconosce liberamente e non si affida al suo Creatore
[CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et spes*, 29]

Il desiderio di Dio è inscritto nel cuore dell'uomo, perché l'uomo è stato creato da Dio e per Dio; e Dio non cessa di attirare a sé l'uomo e soltanto in Dio l'uomo troverà la verità e la felicità che cerca senza posa
[*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 27].

3.2 Testimonianze

3.2.1 La Scrittura

Testi da vedere: Nicodemo (cf. *Gv* 3,1-21); la Samaritana (cf. *Gv* 4,1-42); i Greci che vogliono vedere Gesù (cf. *Gv* 12,20s); il paralitico (cf. *Mc* 2,1-12) e l'emorroissa, *Mc* 5,28; la folla (cf. *Mc* 1,32s; 2,2.13; 3,7s.20.32 e soprattutto 4,1); il giovane ricco, *Mt* 19,16-22; Erode, *Lc* 23,8); L'Areopago di Atene *Atti* 17

In sintesi: *attrazione*

3.2.2 La Tradizione

Tu sei grande, Signore, e ben degno di lode; grande è la tua potenza e la tua sapienza incalcolabile. E l'uomo vuole lodarti, una particella del tuo creato che si porta attorno il suo destino mortale, che si porta attorno la prova del suo peccato e la prova che tu resisti ai superbi. Eppure l'uomo, una particella del tuo creato, vuole lodarti. Sei tu che lo stimoli a dilettersi delle tue lodi, perché ci hai fatti per te e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te.
[AGOSTINO, *Le Confessioni*, 1, 1, 1]

3.2.3 La situazione oggi: Si cerca ancora?

Ma questo «intimo e vitale legame con Dio» [GS 19] può essere dimenticato, misconosciuto e perfino esplicitamente rifiutato dall'uomo. Tali atteggiamenti possono avere origini assai diverse [cf. GS 19-21]: la ribellione contro la presenza del male nel mondo, l'ignoranza o l'indifferenza religiosa, le preoccupazioni del mondo e delle ricchezze [cf. *Mt* 13,22], il cattivo esempio dei credenti, le correnti di pensiero ostili alla religione, e infine la tendenza dell'uomo peccatore a nascondersi, per paura, davanti a Dio [cf. *Gn* 3,8-10] e a fuggire davanti alla sua chiamata [cf. *Gv* 1,3].

[*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 29]

E io a che punto sono?